

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La pace.

«Corre voce che nella seduta del plenipotenziari di oggi si sia ottenuto il pieno accordo fra russi e giapponesi, e che ora non resti che da stipulare il trattato formale di pace.». Queste le prime notizie venuteci da Portsmouth e da Nuova York nella notte di ieri. E a quelle prime notizie di speranza, benché vaghe ancora, benché incerte ancora, l'animo si consolava. Non più decine, centinaia e migliaia fra morti e feriti sul campo di battaglia, non più intere provincie devastate dalle stragrandi bombe e dagli incendi: la pace!

Una guerra gigantesca, una carneficina spaventosa, quali non ricordano le storie — e sono migliaia d'anni che la terra beye umano sangue sparso dagli «umanai» — un impeto di morti violento quale mai si ebbe, troncato finalmente... Sarà vero? o non sorgeranno altri dissidi a riproporre nella strage i due popoli? Speriamo di no, e aspettiamo con trepidità ansia che la notizia della pace ufficialmente si confermi. Tutto il mondo civile lo aspetta — per sentimento umanitario, per tornaconto: poiché anche i traffici internazionali della micidialissima guerra soffrono, e ogni Stato, ogni popolo ne risente più o meno le conseguenze.

Le ultime notizie

Portsmouth, 29. La conferenza dei plenipotenziari russi e giapponesi è terminata. La pace è conclusa. Probabilmente si concluderà un armistizio nel pomeriggio.

I giapponesi accettarono la proposta della Russia di non pagare nessuna indennità e dividere l'isola Sacaline senza esigere il pagamento di una somma per riscatto di parte dell'isola. Inoltre cedettero circa la domanda che fossero consegnate al Giappone le navi russe internate nei porti centrali e circa la potenza navale della Russia nell'Estremo Oriente.

L'accoglienza agli astronomi italiani in Ischia

La missione scientifica italiana, presieduta dal prof. Riccio dell'Osservatorio di Catania, è arrivata ad Alcalá de Chisbert per osservare la prossima eclisse solare. Durante il viaggio ha fatto una breve sosta a Barcellona, ove è stata fatta segno dalle più cordiali accoglienze da parte del console generale De Gaetani, e poi si è recata a Tolosa a visitare l'importantissimo osservatorio dell'Ebros. Lo Alcáde ha fatto alla missione italiana la migliore accoglienza. Gli astronomi collocarono gli strumenti nella casa del barone Alcahatsi y Musquera.

L'Alcáde ha visitato la stazione della missione italiana ed ha offerto per il giorno dell'eclisse la vigilanza della guardia civile, vigilanza che la missione ha accettato. Alcalá de Chisbert è un paese povero e privo d'acqua, la quale si vende a 15 centesimi il litro. Oltre la missione italiana sono ad Alcalá de Chisbert per osservare l'eclissi il prof. Simonin dell'Osservatorio di Nizza; Hausky, dell'Accademia imperiale russa; il conte Pulvinel de la Baume; Jansson è ad Alcabra presso Alcalá de Chisbert.

Una spedizione areostatica a Milano. Domani a mezzogiorno dai giardini della sede del Veloce Club di Milano partirà la spedizione areostatica, diretta dal capitano Romeo Frassinetti, per studiare l'effetto dell'eclisse.

I preparativi a Roma.

Nell'Osservatorio del Collaio Romano vi sarà l'astronomo Pringoli assistito dal dottor Bianchi. Il pallone «Spes» partirà cogli astronomi e col pilota Helbig alle 12.55.

Queste osservazioni areostatiche che avranno luogo contemporaneamente a Milano, Parigi, Berlino, Vienna, hanno speciale importanza perché è la prima volta che si compiono contemporaneamente durante l'eclisse solare.

Gli italiani alle Baleari.

A Palma è giunto il piroscafo «España» con i turisti italiani recatisi a vedere l'eclisse per cui ferverono i preparativi.

Le missioni inglese e svizzera hanno fatto una accoglienza cortesissima al delegato italiano prof. Bongiovanni dell'Università di Ferrara.

Il gen. Bisesti da Francesco Giuseppe.

Roma, 29. — Durante l'udienza di domenica il generale Bisesti presentò all'imperatore Francesco Giuseppe i saluti del Re Vittorio Emanuele. L'imperatore conversò lungamente col generale Bisesti e col capitano dello stato maggiore Piccioni.

Bisesti espresse all'imperatore, a nome del Re d'Italia, i ringraziamenti per l'invito di assistere alle manovre.

Bisesti e Piccioni assisterono ad un pranzo di gala a Corte. Bisesti visitò a Cavareno l'arciduca Eugenio comandante il XIV corpo d'armata.

Una rivolta militare in Polonia

La repressione sanguinosa

Leopoli, 29. — Il giornale *Viek Novy* ha da Varsavia che lo stato d'assedio non fu proclamato in conseguenza dello sciopero generale, che era già cessato; bensì a causa di una rivolta militare avvenuta a Bientany. In quel campo trincerato erano raccolti i reggimenti di fanteria 181, 182 e 186. I soldati anziani dei tre reggimenti indussero 1300 soldati alla rivolta, e d'accordo con gli ufficiali, dichiaratisi solidali con loro, decisero di abbandonare il campo. Nella notte dal 18 al 19 corr. il reggimento 181 doveva unirsi col 182, ma nell'oscurità il primo sbagliò strada e giunse presso un altro reggimento, che non era iniziato nella congiura. Fu tosto dato l'allarme e si aprì un vivo fuoco contro gli ammutinati, molti dei quali furono uccisi. Numerosi ufficiali furono arrestati. Le autorità militari vogliono tener nascosta la faccenda, e per spiegare il fatto dei soldati uccisi, tentano di far credere che degli ignoti vollero svaligiare la cassa del reggimento.

Colossali dissesti finanziari

A Torino.

Torino, 29. In seguito a mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria, oggi i carabinieri arrestarono nella sua abitazione in via Urbano Rattazzi n. 5, l'affarista Carlo Giaccone, d'anni 37, nativo di Pamparato, imputato di falso in cambiali per oltre lire settemila nonchè di bancarotta fraudolenta. Il passivo ascende a circa novetomila lire di fronte ad un attivo di cinquantamila, costituito da fondi di magazzino, orologeria e cianfrusaglie.

Quando domattina la cittadinanza apprenderà l'arresto dell'affarista, arresto che venne compiuto alla

presenza della moglie, ne resterà molto impressionata, essendo il Giaccone notissimo specialmente nel mondo militare col quale compiva la maggior parte dei suoi affari.

Nel fallimento è trascinato pure il periodico settimanale *Illustrato Forum*, del quale Giaccone era proprietario e che due giornali veneti davano in dono ai loro abbonati.

A Parigi.

Parigi, 29. — Il direttore della raffineria Say, Crosnier, s'è suicidato ieri con un colpo di rivoltella. Gli affari della raffineria erano più che mai ingarbugliati, e con la morte del Crosnier, è avvenuto il colmo. Pare si tratti di duecento milioni di passivo. La Banca di Francia ne perderebbe venti; la Società generale sessanta; il mercato parigino venti; il mercato di Amburgo venti; quello dell'Avre dodici e quello d'Anversa quindici.

Pubblicazioni.

E' uscito l'addecento numero di *Donna* — Riccone il contenuto: *Melanconie mondane* di Enrica Grasso, *Lampo di Francesco Grassi*, *Staghi artistici all'aperto* di Didi, *Il Madro* di Luigi di San Giusto, *La Giardiniera* di Fiducia, *Massime e Pensieri* di Giordana Daniele, *Le donne attrici all'Esposizione di Venezia* di Donna Maria, *La danzatrice «nobile»* di A. Z. *Il castagno*, versi di Giulia Cavallari Cantalamessa, *Sorella Minore*, romanzo di Paul Gourget, *La forza del passato* di Chimera, *Giulio e Fenimill* di Jacopo Celli, *La Neuvantista* del Dott. Costanzo Einaudi, *La Moda* di Lady Tmart, *Igiene e Bellezza* di Jeanette, *La Moda nel 1688* di Emilio Solaris.

Abbonamento annuo L. 10, semestre L. 5,00, Trimestre L. 3, in vendita presso tutte le edicole. Ogni numero cent. 50.

Abbiamo ricevuto il 46 volume della *Rassegna Nazionale* che porta il seguente sommario:

«L'enciclopedia e la società civile», F. Nobili Vitelleschi — «La vita avventurosa di un ambasciatore italiano ecc.», Giuseppe Gallanes — «L'autonomia del porto di Genova», Cesare Imperiale di S. Angelo — «La riforma dell'insegnamento primario ed universitario nei paesi bassi», co. Giulio Della Torre di Lavagna — «Cristo povero» (Poesia) Saverio Fico — «D'un terzo principio nella costituzione dei corpi giusta San Bonaventura», G. P. G. — «A proposito di due congressi mondiali», A. Gisez — «Una lettera di Antonio Fogazzaro», «A proposito di automobili ecc.», oltre a riviste di libri italiani ed esteri. Direzione: Via C. Capponi 46-48 Firenze. Anno L. 25.

Abbiamo anche ricevuto il numero 73 della *Riviera Ligure* porta questa il seguente sommario: «Alleanza», Alfredo Calzavara — «Fuori di chiave», Luigi Pirandello — «Elegie», Luigi Siciliani — «Gioco e tristezza», Adolfo Libertazzi — «Il viandante», Mario Vugliano — «Cristo vince», Ciro Aivi.

Abbonamento annuo L. 5, estero fr. 6,50 — un fascicolo separato L. 0,50. — Direzione: Sasso Oneglia (Genova).

Abbiamo ricevuto il N. 74 della *Riviera Ligure* che esce ogni mese; ha collaboratori i più laboriosi e meglio noti letterati d'Italia. Dovute lodì le hanno tributate i più importanti periodici d'arte e letteratura. Tutto è curato mirabilmente sino al più piccolo foglio in questa rivista edita con signorile splendore e redatta con squisitissimo gusto.

Una annata della *Riviera Ligure* forma un *Novissimo Abo della Poesia e Prosa Italiana*. Gli abbonati ricevono un bellissimo premio, opera di ingenuo valore espressamente eseguita da uno dei più illustri collaboratori della rivista. Per associarsi spedire cartolina-vaglia di L. 5 all'Amministrazione in Oneglia.

Essa contiene in questo numero *Immagini ed ombre*, Ceccardi Roccatagliata Ceccardi; *La proda*, Ugo Flores; *A un aborto*, Francesco Gaeta; *La rosa nella tomba*, Giuseppe Lipparini; *Vagabondi*, Teresa; *La vergine del monte*, Alfredo Labbati; *Ricordo d'un addio*, Gaetano Cavinini.

Terreni da vendere

strada di circosvalazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgerai in Via Grazzano 25.

Pagina letteraria.

La donna del velo.

Liriche di Cosimo Giorgeri-Conti.

Per quanto il pensiero moderno sia rivolto essenzialmente al positivo ed al direttamente utile, lo spirito degli italiani non può tuttavia sottrarsi affatto al fascino della poesia lirica. E difatti di essa abbiamo continue produzioni, e talvolta buone rifioriture.

Vero è che non manca mai un senso di sconforto ad ogni apparizione di un nuovo libro di liriche vero è che forse di lirica si fabuisce anche troppo, ed è questo abuso stesso il quale ha indotto quel senso di sconforto, ed anzi un preconcetto ormai sistematico, un'opinione pessimista aprioristica su queste nuove produzioni.

In tutte cose è pur vero che il troppo stroppia e che le cose divenute troppo comuni finiscono, come ammoniva Pvidio d'antica memoria; coll'essere indifferenti e talora fastidiose.

Ma ogni opinione aprioristica è irrazionale, tanto più nei nostri tempi in cui il processo sperimentale ed analitico ha sì larghe applicazioni; e se è vero per molte liriche odierne l'esame oggettivo, la diagnosi spassionata non conducano ad un giudizio favorevole, tuttavia il buon genio italiano per buona ventura, talora palese la propria fecondità sana d'idee ed il proprio senso estetico, retaggio avuto dai classici e non mai perduto attraverso i fortunali della letteratura.

«Questo buon genio italiano vediamo ancora una volta nel libro di liriche di Cosimo Giorgeri Conti che egli ha presentato al pubblico col suggestivo titolo: *La donna del velo*, in elegante volume edito dal Lattes. Il verso fluente e limpido del Giorgeri è ormai troppo conosciuto da chi non isdighi di leggere componimenti e chi ha letto con piacere le prose dell'A. leggerà con pari soddisfazione questa nuova *Dama del velo*.

La poesia del Giorgeri è improntata ad una mestizia; dovunque spirava ed insegue lo sconforto, mai uno spiraglio di luce, di speranza illumina di un raggio giocondo le liriche del poeta, il quale mentre forse potrebbe trovare un conforto appunto nella poesia, egli giunge al punto di dire negli *Avi*:

«Avi che forse altro per me che il vostro calmo destino non sognate; e mai credo d'avreste ch'io perdessi assai tempo di vita in opere d'inchiestro;»

«aravi certo in odio — io n'ho pensiero — accozzo reo di sillabe mendaci, vin rosso amando in belli ori opaci più che in esigue coppe inchiestro nero;»

«avi perdonate se degenerai: oh! quanto in me medesimo mi pente: o troppo tardi per scagliare al vento i cannelli, le punte, i calamai...»

e di rimpiangere il proprio ingegno e la sua coltura spirituale! Ma anche la mestizia che la giocondità ha il suo fascino: spesso un paesaggio mesto di maremma ci conquide e ci affascina più d'un folgorante e grandioso allegro panorama. Così una poesia melanconica placidamente triste ci attrae sovente ed il pianto ci fa preferire al riso dell'anima: *Est quaedam flendi voluptas*: diceva il latino poeta, v'è una certa voluttà nel piangere. Certe anime trovano maggior piacere nella mestizia che non nell'allegria sana ed espansiva. Ma a parte questo personale sentimento dell'A a cui non ognuno dei suoi lettori può acconsentire, le sue liriche piacciono perchè sem-

plici e sincere e soprattutto perchè non inquinata da veruna infiltrazione di sensualità, nè di alcun accento lascivo contamina il poeta la sua lirica ognora elevata.

Purtroppo certi piagiari di talune acrobatiche altezze letterarie, non si peritano di infettare nei loro versi il sentimento del nobile e del puro, inneggiando ai più bassi istinti dell'uomo!

Il Giorgeri deve dunque compiacersi coi suoi lettori, di essere fra i letterati che non si scostano dagli scopi dell'arte poetica.

L'arte poetica, colle sue attrattive estetiche, colla fluidità musicale dei suoi ritmi, rifugge dalle lusinghe del senso volgare e del piaggio lascivo: a queste lusinghe ricorrono i falsari della poesia, ma la loro non è più arte, tutto al più è un mestiere. Il Giorgeri si attiene all'arte; per questo egli occupa un posto nell'arringa poetica; per questo le sue liriche trovano sempre fortuna.

Torino, agosto 1905

L. M.

In Italia e fuori

— A JACKSONVILLE (Florida) naufragò un vapore il *Peconie*, carico di carbone. Vi sono venti annegati.

— A ROMA si avvelenarono tredici bambini in un ospizio mangiando confetti che loro aveva dati una suora.

— A NUOVA YORK è stato arrestato quel tale Federico Schote da Neuchatel per una serie di truffe commesse a danno di ragazze con promessa di matrimonio. Lo Schote era capo di una banda di 27 individui che esercitavano le loro truffe in tutta l'America. Si conoscono già seicento donne danneggiate da costoro.

— A BERLINO, un servo disoccupato di nome Peludat da Charlottenburg, si recò ad Esse e offerse alla vedova Krupp per una grossa somma alcune lettere compromettenti del suo defunto marito. La signora fece senz'altro arrestare il ricattatore.

Cronaca Provinciale

Chiusaforte.

— I bandisti di Pontebba fra noi.

(Cimone). — Domenica passata la nuova Compagnia bandistica di Pontebba fece gentilmente una visita al nostro paese di Chiusaforte guidata dal loro distinto maestro Zardini, che da pochi mesi istruisce quei bravi giovanotti che a Chiusaforte diedero un saggio splendido di quanto in così breve tempo hanno imparato.

Mentre noi tutti ringraziamo della visita gentile, che cementa sempre più i vincoli di fratellanza fra i due comuni di Pontebba e Chiusaforte, li assicuriamo della nostra vivissima riconoscenza.

Un grazie pure di cuore all'Egregio Cav. Englaro, sempre alla testa d'ogni simpatica dimostrazione ed agli altri Signori di Pontebba che onorarono colla loro presenza il nostro paese.

Sono dolenti, alcuni signori di Chiusaforte, di non essere stati presenti in paese quel giorno, perchè partecipanti al congresso della Società Alpina Friulana tenutasi a Resia, ma sperano di rivederli in un non lontano avvenire. Tante grazie di nuovo Egregi Signori e arrivederci.

S. Vito al Tagliam.

— Ladri onesti.

29. — (Carlo). — Ieri notte lo scalo ferroviario di questa stazione venne visitato dai ignoti ladri. Spiombarono i quattro vagoni giacenti, e che contenevano varie merci, fra cui ombrelli, tessuti, formaggi, ecc. per un valore complessivo rilevante, lasciarono intatti i colli più preziosi, accontentandosi di asportare una pezza di formaggio del peso di cinque chilogrammi, di proprietà del signor Malacarne Giuseppe, negoziante di S. Vito. Il furto venne da questo esposto denunciato.

— Edilizia. Da alcuni giorni si sta abbattendo la cosiddetta torre *Zucaro*, dovendo essa venire sostituita da un castello, stile antico.

— La Commissione per i torelli in Svizzera.

I signori Bassi dott. Ernesto, titolare della locale cattedra ambulante, Pittana Angelo, da S. Paolo (Morosano), e Dean Domenico di qui, quali membri della Commissione all'uso nominata, si sono già recati in Svizzera per acquistare 12 torelli e 40 vacche della razza simmenthal, da distribuirsi poi ai vari richiedenti di questo Distretto, i quali ne fecero già la debita prenotazione.

Quattro tori verranno acquistati dalla locale società allevatori di bestiame bovino.

La monta sarà attivata al più presto possibile nei locali del sig. Dean, siti in borgo *Fabbria*.

— Un ubriaco in esattoria.

Ieri l'altro certo Cristante Angelo fu Luigi, d'anni 60, contadino di S. Giovanni di Casarsa, in istato di manifesta ubriachezza, recatosi nell'ufficio di questa esattoria, si diede a molestare il titolare signor Springolo Giuseppe e gli impiegati ivi addetti.

Venne perciò dai nostri carabinieri dichiarato in contravvenzione.

Tricesimo.

— Nel mondo scolastico. Ecco la statistica per l'anno scolastico testè chiuso nel nostro Comune:

Classe I. Maschile. Insegnante sig. Angelo Mansutti; iscritti N. 56, frequentanti N. 50, promossi N. 36.
Classe II. Maschile. Insegn. Gio. Batta Martinuzzi, inser. 79, freq. 74, prom. 47.
Classe III maschile, insegn. sig. na Zanin Palma, inser. 43, freq. 51, prom. 19.
Classe IV maschile, insegn. Gino Ronchi, inser. 41, freq. 32, prom. 32.
Classe I femminile, insegn. sig. na Paoluzzi Franceschina, inser. 49, freq. 47, prom. 41.
Classe II id., insegn. sig. na Paoluzzi Corina, inser. 69, freq. 65, prom. 40.
Classe III id., in ogn. sig. na Ida Zanin, inser. 52, freq. 32, prom. 25.
Classe IV id., insegn. Ointo Ronchi, inser. 28, freq. 25, prom. 21.
Scuola Mista della frazione di Ara, insegn. signorina Carlotta Locatelli.
Classe I maschile, inser. 14, freq. 10, prom. 8.
Classe II id., inser. 15, freq. 9, prom. 4.
Classe III id., inser. 8, freq. 5, prom. 5.
Classe I femm., inser. 8, freq. 4, promossi 4.
Classe II id., inser. 11, freq. 9, prom. 8.
Classe III id., inser. 9, freq. 6, prom. 3.
Scuola Mista della frazione di Leonacco insegnante sig. na Rossi Erminia.
Classe I maschile, inser. 15, freq. 14, prom. 11.
Classe II id., inser. 19, freq. 18, prom. 11.
Classe III id., inser. 10, freq. 8, prom. 7.
Classe I femm., inser. 14, freq. 14, prom. 10.
Classe II id., inser. 16, freq. 14, prom. 11.
Classe III id., inser. 13, freq. 8, prom. 7.
Scuola complementare femminile di lavoro. Insegnante sig. na Dri Angela ved. D'Agostini; iscritte 48, promosse 48. Come si vede dal lato del profitto le nostre scuole nulla lasciano a desiderare: riguardo alla frequenza poi è consigliabile che anche a Tricesimo venga applicata la legge sull'obbligatorietà dell'istruzione.

come un ladro in casa sua... ma ho il mio amore da difendere!... Sul punto di perderti sento d'adorarti in un modo di cui non mi sarei mai creduto capace. Sei diventata l'unico mio pensiero, non so più nulla, all'infuori di te non sento più nulla!... Peggio per loro sai; tu mi appartieni, io ti reclamo, non voglio che ti strappino da me... Se tu stessi qui, a forza di sentirmi maledire, di sentirmi disprezzare da loro finirai tu pure per credermi un villo.

E per salvare il nostro amore, Tilde, per proteggere quel figlio che è nostro, bisogna che tu sia presso di me, che io ti tolga all'infuori di queste persone. Ti sei data a me per amore, noi ci amavamo tanto, ci amiamo tanto, tu non puoi non devi esser d'altri, capisci? — Io sacrifico tutta la mia vita per te e per il piccolo figlio che ci unisce già ora, con un legame santo, e per sempre.

Ciro parlava esaltatissimo, Tilde lo guardava coi begli occhi pieni di pianto commosso, turbata...

(Continua)

APPENDICE

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

Vi fu un momento di silenzio. «Ciro s'era levato e teneva stretta a sé la fanciulla che gli aveva posato il bel capo sulla spalla.

— Ho voluto vederti, — mi conchiudò con un sospiro — mia nonna sa ogni cosa.

— Tu l'hai detto tutto? — No, l'hai indovinato, persino il tuo nome! allora mi ordinò di scriverti.

— Di scriverti, che cosa? — Che debbo dimenticarti, che non ci rivideremo più... Non ho potuto farlo, era troppo doloroso per entrambi. Ho preferito parlarvi, forse spiegherò meglio ciò che ho nel cuore.

— La nostra situazione è veramente disperata, che decidi Tilde? — Che so io? che posso fare?...

Vorrei esser tua per sempre, non lasciarti mai... sarei così felice! Non ho fatto mai altro sogno, te lo giuro per la memoria della mia povera mamma, Ciro. Vi è un legame così stretto tra noi; questo figlio, che mi costò già tante lacrime! ma che amo già tanto — esitò un minuto e ruppe in singhiozzi — ci separano, amico mio e io non posso disporre di me stessa, tentai di vincere ma nonna sarebbe follia... Ho cercato di difenderti presso di lei, mi sono accusata, non mi ha nemmeno dato ascolto.

— Allora? — Bisogna obbedire, sono minorenne, non ho diritto di far ciò che voglio. Sono quasi una bambina! non so quanto durerà la nostra separazione, ma ho voluto consolarti un'ultima volta, ripeterci che penserò sempre a te, che non ti maledirò... che ti amo con tutte le forze della mia anima, e che, mi sottometto, sperando soltanto nell'avvenire.

Gli raccontò la scena scoppiata a Roma, quel viaggio faticoso a cui la nonna l'aveva costretta, senza

pietà per lo stato in cui si trovava, la dichiarazione della duchessa, che lo aveva assolutamente proibito di uscire dal castello, diventato per lei una prigione.

Ciro l'ascoltava in silenzio, commosso per la rassegnazione che spirava dall'anima della fanciulla, o per la tenerezza colla quale gli parlava.

— Oh! come devi odiarmi Tilde! — No, ti amo tanto!

— Eppure ti sottometti a quella separazione! — Non lo debbo? Ti pare che non lo debba?

— Forse!

— Che vuoi dire? — chiese ella con inquietudine.

Invece di rispondere Ciro la prese ancora fra le braccia con estrema delicatezza.

— E di questo nostro bambino, Tilde? Che faranno di nostro figlio? — Oh! esclamò Tilde, non me lo toglieranno — mi resterà quello d'amare, durante il tempo in cui non sarò ancora padrona di me stessa!

— Chi sa — mormorò Ciro, con

un'ombra di dubbio negli occhi. — Ella rifletté e scosse il capo: — No, sarebbe impossibile!

Egli riprese con maggior fermezza:

Il tuo cuore t'inganna, Tilde: tenteranno di far sparire questa prova evidente della tua colpa.

— Lo credi domandò la giovane sollevandosi.

— Lo temo!

Tilde ebbe un brivido per tutta la persona ma tosto riaccolse quell'idea quasi con orrore:

— No, Ciro, la duchessa mi ha parlato con indulgenza e con una bontà alle quali io non ero abituata, oh! non mi darebbe per alcuna cosa al mondo un dolore tanto forte, non mi spezzerebbe il cuore così! E' un delitto pensarlo.

Ciro continuò con diffidenza:

— Vorranno serbarti per un matrimonio di convenienza... salvare il tuo avvenire!

— Ebbene?

— Il bambino allora diverrebbe un ostacolo.

— Ah! che importa a me di altri matrimoni... del mio avvenire? — A te no, senza dubbio, ma a

lei; quella donna tanto imperiosa tanto fiera, dovrà odiarlo il nostro bimbo!

— Oh! Dio Dio se fosse proprio così.

— Non ho un dubbio in contrario.

— E allora, Ciro?

— Allora Tilde, — esclamò il giovanotto attirandola sul suo petto robusto; ascoltami... avrei dovuto tacere, commetto una nuova viltà, una nuova infamia, peggiore di quella nella quale ho trascinato anche te... ma c'è il nostro bimbo che bisogna salvare. Tu mi ami e lo dici, e me l'hai provato, ma tra me e te sento ancora tanta distanza, una distanza infinita... è la tua società che ci divide, soprattutto tua nonna, che potrà perdonare a te, sua nipote, sua ereditiera; ma che non perdonerà mai a quello che ha trattato da miserabile!

Tilde rabbrivì, Ciro fu sorpreso di quel fremito che la rendeva più pallida ancora.

— Ah! vedi che non m'inganno, Tilde... e... ha ragione; ha ragione d'esser tanto irritata; ho agito da miserabile, agisco da miserabile anche ora; che mi sono introdotto

Paluzza

Ancora la questione del campo di tiro.

Il nostro deputato on. Vallo che trovandosi a Triaun, fu intervistato dalla Presidenza della Società di Tiro a segno circa la lunga questione sulla sistemazione definitiva del nuovo poligono di tiro.

Alle giuste osservazioni e dei laggi lamentati dagli interpellanti, sull'incertezza veramente deplorabile dell'autorità detta per ironia, tutoria, egli mandò subito al Ministro della Guerra il seguente telegramma:

Società Tiro, segno vallata Alto (But. pop. 14 mila ab.) rimproverami grave ritardo produzione progetto nuovo poligono essendo sospese esecuzioni nel vecchio per misure sicurezza. Ripetico insistendo presso V. E. perché telegraficamente sia ordinata Sezione staccata Genio Militare Udine provvedersi massima urgenza.

Aviano

Cronaca varia.

Fausti. Il 4 p. v. arriverà tra noi la cavalleria per le manovre che quest'anno avranno una speciale importanza anche dalla presenza del Conte di Torino, capo del partito di difesa.

A giorni, sarà qui pure inaugurato l'ufficio telegrafico, coll'intervento di S. E. il Ministro delle Poste e telegrafi e dell'ing. cav. uff. Alfonso Calaneri, Direttore delle agenzie di Venezia della Società generale italiana dai telefoni.

Detto ufficio è affidato al signor S. Gison con sede nel luogo più centrale del paese casa della ditta Marchi.

Il giovane Silvio Gilson, quantunque esperto ciclista, per una brusca svolta cadde dalla macchina e si ruppe la clavicola destra per la qual cosa ne avrà per circa un mese.

La nostra Pretura, malgrado le proteste ed i reclami del pubblico e degli aventi interesse, è da molti mesi senza titolare e senza cancelliere.

Unico funzionario in essa è un allievo di cancelleria di Pordenone il quale, a sua volta, ha fatto della cancelleria un magnifico studio fotografico se badasi alle bacchette, ai torchietti, ai flocconi, alle macchine, alle stampe e ritratti ecc. di cui va egregiamente fornito.

Palmanova.

Le feste di settembre. Come avete annunciato, durante la stagione autunnale (settembre - ottobre), a cura di un solerte comitato, sono indette qui gaudiose ed attraenti feste. Il programma completo di esse, stampato dalla tipografia L. Colussi, forma un piccolo volumetto.

Avrà luogo il 7 ottobre un convegno-congresso regionale ciclistico, cui convegno possono partecipare tutte le Società Ciclistiche e Motociclistiche, le sezioni del T. C. I. e le sezioni del Audax I. nazionali ed estere, debitamente iscritte fra i partecipanti al congresso; si discuterà sui seguenti oggetti:

Viabilità in relazione al Ciclismo e Automobilismo. Federazione Ciclo-Automobilistico Friulano.

Convegni in Friuli. Ciclismo nei rapporti sanitari. Pubblicazioni Turistiche. Volontari Ciclistici.

Al 20 settembre vi sarà una Grande Accademia di Scherma e Ginnastica diretta ed organizzata dal valente maestro Giuliano Bruglioli.

Il 25 settembre, Mostra bovina distrettuale, con numerosi premi, e Mostra Foto - Ciclo - Motociclistica, nei locali dell'Asilo Infantile, Regina Margherita.

L'opera - Gli artisti. Durante tutta la stagione nei giorni di sabato, domenica, martedì, giovedì vi sarà al Teatro Sociale Gustavo Modena grande spettacolo colla Carmen del Bizet, nella quale canteranno gli artisti: Campolore Matilde, soprano, Olga Togo soprano, Domenico Bandino tenore, Carlo Silvestri baritono, Antonio Volponi basso, maestro concertatore e direttore d'orchestra l'esimio Augusto Poggi.

Pordenone

Agenti di P. S. per l'arrivo del Conte di Torino. - Loro atti. - Loro punizione.

Sono arrivate per disposizione della P. S. per l'occasione della prossima venuta del Conte di Torino parecchie guardie di pubblica sicurezza in borghese.

Tutto ciò va bene, ma non è poi permesso che dette guardie eccedano e commettano atti non permessi dalla legge.

Ieri sera, per esempio, alle ore 11 circa, due guardie che piantonavano il Corso Garibaldi, via principale, si sono permesse, senza giusti motivi e contro i regolamenti, di fermare ogni tranquillo cittadino che per di là passava, per perquisirlo da capo a piedi. Questa, a dir il vero, è un' enormità, in specialità per Pordenone, dove l'indole degli abitanti non si merita certo questi rigori.

Per tali cose oggi fu fatto reclamo presso il R. Commissario, il quale, accogliendo le lagnanze, credette giusto infliggere una puni-

zione alle troppo zelanti guardie rinviandole alla rispettiva sede.

Cavalla rubata e poi abbandonata.

Ci giunge notizia di un furto audace che sarebbe avvenuto nella scorsa notte in località Cornina, in danno di Battiston, Osvaldo di Luigi.

Ignoti entrarono nella stalla di quest'ultimo, che era chiusa con catenaccio esterno, e rubarono una cavalla d'anni 5 del valore di lire 140. Fu sposta denuncia all'autorità e il danneggiato raccontò subito che nella sera precedente si presentò nella sua abitazione uno sconosciuto a chiedergli da mangiare e dormire e che al suo rifiuto quegli si allontanò brontolando. Contro questo individuo sorsero i maggiori sospetti.

Pratiche indagini i RR. Carabinieri poterono essere informati che individuo e cavalla si trovavano sulla strada che conduce a S. Martino. In seguito poi la cavalla fu rinvenuta abbandonata nella campagna di Grizzo.

Del ladro nulla si sa.

Beneficenza.

In morte del compianto sig. Sante Sartori furono versate al «Pro Infanzia» dal sig. avv. Pogonci D. Antonio L. 10, dal sig. Asquini Francesco L. 5.

Tolmezzo.

Ad un grande amico della scuola.

Ricorreva in questi giorni il giubileo sacerdotale dell'egregio Don Gio Batta Cav. De Marchi, di quell'esimio e modesto sacerdote cui Tolmezzo deve e serberà imperitura gratitudine.

Venne pur l'occorrenza dipinta dalla signora Luisa Calligaris una splendida pergamena, sormontata da un mazzolino di fiori stupendamente riusciti, con la seguente dedica dettata dal nostro direttore Didattico Sardo Marchetti.

Al M.o Rev.do Sacerdote - cav. Gio. Batta De Marchi - nel suo giubileo sacerdotale.

A te tu cure - Due templi - L'Altare - La Scuola - benedicente l'infanzia - Padre - te nominano più generazioni - Memore - lieta - Tolmezzo - plaude - fustissima ricorrenza - beneaugurando.

firmati p. Il Corpo Insegnante: Bottini Lucia Direttore, Marchetti Sardo Direttore - Pel Patronato: Emilia De Giudici V. Presidente - Je Spetterici Calligaris Luisa, Pia Quaglia - I deputati di vigilanza, Gressani Giovanni, Pittoni Giovanni - Il Sindaco - Vittorio Tavoschi - P. la Giunta, Dante Linussio, Calligaris Gio Batta.

Un'apposita Commissione, composta dalle Signore De Giudici Emilia, Pia Quaglia, Luisa Calligaris e Bettini Lucia, recavasi, l'altro ieri, alle ore 4 1/2 dal Sae. De Marchi, e la Signora Emilia De Giudici, presentava con appropriate parole la pergamena all'esimio sacerdote, il quale, profondamente commosso, ringraziò con parole cfrivevano dal cuore suo buono.

La modesta cerimonia riuscì oltre modo gradita al cav. De Marchi, al quale noi rinnoviamo le nostre espressioni di grazie e di ammirazione. A Lui valoroso sacerdote della scuola per la quale dedicò e dedica tutte le sue energie, i nostri più fervidi auguri; a Lui Presidente del Patronato Scolastico, del quale assicurò la vita facendo in modo sorridente il domani a tanti fanciulletti cui il freddo intirizziva le membra, la fame spogliava d'ogni energia, e l'ignoranza teneva loro chiusa la mente ed il cuore ad ogni miglior sentimento; a Lui tutta la gratitudine dei beneficiati della cittadinanza.

Contrabbando sorpreso.

Le guardie di finanza di Resia, in località Baba Piccolo, sorpresero alcuni individui che stavano importando due cariche con generi di contrabbando. Appena quelli s'accorsero di essere scoperti, abbandonarono il carico e si diedero alla fuga. Le guardie sequestrarono poi kg. 25 di zucchero e 5 di cicoria.

Per truffa.

Certo Silaro Leonardo di Prato Carnico fu oggi condannato a un mese, 15 giorni di reclusione e lire 1.180 di multa per avere, nel 23 aprile ultimo, in Prato Carnico, mangiato e bevuto senza poi pagare; colpito con arti e raggi un ombrello. Per avere poi in una osteria ai Rivoli Bianchi pure mangiato e bevuto per cent. 80.

Il S. I. è contumace.

Spilimbergo.

Parto trigemino.

Certa Cambrese Lucia moglie di Cancian Graziadio, affittual dei co. Attimis, ha dato ieri mattina alla luce tre bambini due del sesso forte e l'altro del sesso debole. Neonati e puerpera stanno benissimo.

E' da notarsi che anni fa la stessa Lambrese regalò al marito altri due gemelli.

Cose ferroviarie.

Ci consta che con recente deliberato il Comitato Superiore delle strade ferrate, ha - fra l'altro - dato voto favorevole al progetto per un piano caricatore militare in questa stazione ferroviaria, sulla linea Portogruaro Casarsa Gemona.

Questo lavoro di eccezionale importanza sarà di non breve durata, ma ci consta che il predetto Comitato, abbia disposto perché l'inizio dei lavori avvenga nel più breve tempo possibile.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Un pietoso caso accadde a Moglio. Carlo Eugenio Trapoli, proprietario di una sartoria e d'un negozio di panni a Trieste, vi disse domenica sera per visitare la famiglia Borghesani che si trovava in villeggiatura, e con la quale è imparentato. Nel domattina fece con la sua cugina una gita alla vicina Campiolo; ma giunti appena fu colto da grave male. Per consiglio del medico, trasportato a Moglio, vi morì poche ore dopo senza avere riacquisiti i sensi.

A Cividale, quella società cattolica di Mutuo Soccorso nominò presidente, in luogo del testè defunto sig. Pasetini, il nob. Giuseppe Paciani; ed a vicepresidente il sig. Gio Batta Brusini.

Lagnanze e desideri, ecc.

Comeglians.

Come si curano gli interessi pubblici.

Si sta rinnovando il ponte detto da Messa, di cui le continue spese vanno a carico d'una sola frazione del nostro comune, la quale gode quale unico vantaggio il trasportarlo per andare alla messa ne di festivi. Tralasciando di parlare come detto ponte avesse posto per lungo tempo in serio pericolo i passanti per i suoi legnami totalmente deperiti, è a rilevarsi come, considerata l'esigua entità dei lavori di riparazione, s'impieghi un numero considerevole d'operai, i quali, o perchè son molti che pagano, o per la nessuna sorveglianza, cosa che è certa, conducono il lavoro sì per le lunghe, da far propriamente indignare il pubblico. Infatti nelle riparature stesse, eseguite sempre per economia negli anni scorsi, s'impiegò non più d'una metà d'operai e di tempo di quanto si adoperò ora che non è per ancora finito il lavoro. Ed in qual modo si pensi pure agli interessi di quei frazionisti, basti farvi presente il fatto, che, mentre sulla segheria d'un contierato, sito nella stessa località, si potrebbe far acquisto delle tavole occorrenti per la copertura del ponte, ed a buon mercato, si ricorre ad un paese lontano, ove, oltre le spese di nolo, si pagano le tavole a più caro prezzo.

Da tutto ciò si deve arguire che l'incaricato per l'esecuzione di quel lavoro deve aver perso il buon senso della ragione, oppure v'è indolenza o qualche altro men giustificabile motivo che lo spingano a ledere, a sacrificar gli interessi, che così malamente gli vennero affidati.

Certo ad ogni modo è che le cose non vanno bene e che la responsabilità spetta a lui, il quale ci appare perciò uomo non adatto e della cui opera non si dovrà ne potrà servirsi altra volta.

Aviano

Per la storia e per la verità

(A proposito di una polemica.)

Ho letto con vivo interesse la polemica provocata da una notizia del Tagliamento intorno la nostra amministrazione comunale. Non è però di questa che voglio occuparmi, bensì di certe inesattezze e poco benevoli accuse contro la passata amministrazione della Congregazione di Carità e annesso Ospitale.

Premetto che non credo lodevole sistema di difesa quello di accusare una amministrazione passata per difendere la nuova; e, a parte questo mio giudizio, trovo altrettanto biasimevole che si voglia far risaltare i meriti di altri con l'ingenuo e malizioso artificio di denigrare l'operato di precedenti amministratori.

Questo sia detto in tesi generale, e veniamo al caso nostro. Ricordo che l'ex presidente delle Pie istituzioni, sig. Napoleone Colazzi, allorché assunse il poco gradito ufficio ebbe tosto ad osservare al sindaco di allora, sig. avv. Carlo Polcereti, che l'amministrazione ospitaliera funzionava poco bene e si rendevano necessarie alcune riforme.

Il suddato sindaco comprese l'importanza delle proposte e nella sua lealtà non può negarlo, avendo promesso altresì che avrebbe provveduto. Frattanto si ventilò l'idea dell'erezione di un edificio per l'Ospitale, l'idea a cui l'ex presidente si mostrò da principio contrario, ma poi finì con l'aderire, osservando che la somma preventiva in lire 14500 (e non già di lire 12000) era disponibile.

In corso di lavoro però, mentre le modificazioni al progetto - suggerite arbitrariamente da altri - non dovevano superare il migliaio o poco più, raggiunsero invece le 5500 lire, e più tardi - stando a quanto riferisce il vostro corrispondente - sarebbero di L. 9500.

In queste addizionali è compresa la spesa dei caloriferi non approvata né autorizzata dall'amministrazione, ma arbitrariamente fatta, con raggi.

Certamente gli amministratori avrebbero potuto impedire l'esercizio di questo potere per parte di persone non rivestite della facoltà

di esercitarlo, e non nullarsi, come fecero, nella credenza del «chi ordina paga».

Parò d'altronde che la nuova amministrazione abbia dovuto anch'essa lasciar passare la volontà di chi aveva esercitato sino allora il supremo potere arbitrariamente, poiché l'importo complessivo da L. 20.000 saliva a 24.000. Non c'è quindi da meravigliare se risultò assai rilevante la somma delle addizionali.

Fecero bene la cassata amministrazione di non approvare ciò che non aveva ordinato; ora questo suo preciso dovere è non altro.

Frattanto l'ex presidente, contro suo espresso desiderio, veniva riconfermato dal Consiglio comunale; e rassegnò subito le dimissioni che per ben due volte non furono accettate. (Altro che fuga!)

Finalmente venne chiamato a reggere le istituzioni, Pavy, Cristofori, a cui, secondo i corrispondenti, sono rivolti gli strali del Tagliamento.

Non nego ch'egli non abbia fatto una triste eredità, ma non si può di questo accusare chi non fu ascendente nella volontà di migliorare le condizioni economiche dei pi istituti.

Tanto per la storia e per la verità.

Uno di Aviano

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE - Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20. Oggi 30. Ore 8. Termometro 14.2. Minima sp. notte 9.3. Barometro 753. Stato atmosferico bello. Vento N. Pressione crescente. Temperatura massima 18.7. Minima 12.2. Media 14.28. Acqua cad. millim. 26.6.

Il Congresso Magistrale

Friulano

avrà luogo a Udine il 3 settembre prossimo venturo nella sala maggiore dell'Istituto tecnico e discuterà sul seguente ordine del giorno:

1. Tema del prossimo congresso Nazionale di Cagliari.

Il Congresso di Cagliari dovrà discutere i temi seguenti:

1. Modificazioni allo Statuto (Proposte da varie Sezioni e dalla C. D.).

2. Regolamento sugli esami e programmi per le scuole elementari (Relatore Giovanni di Giusto).

3. Impiego della giornata di stipendio, da ritenersi secondo l'art. 29 della legge 3 luglio 1904 (Relatore Gabriele De Roberto).

4. Azione pratica per ottenere il pareggio di stipendi fra maestri e maestri (Relatore Emilia Mariani).

5. Riforma al Monte Pensioni (Relatore Muzio Mochen).

6. Cassa magistrale di previdenza. (Relatore Giuseppe Congi).

7. Modificazioni dello Statuto della Associazione Magistrale Friulana.

8. Nomina di due delegati al Congresso di Cagliari.

9. Proposte eventuali.

I consiglieri provinciali sono convocati per lo stesso giorno 3 settembre 1905 ore 8.30 alla sede sociale, in Castello, per deliberare sull'ordine del giorno:

1. Nomina del Vice-presidente.

2. Congresso.

3. Risposte eventuali.

La Banca

Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Manquili).

In merito al riposo festivo

Agli agenti o chi per essi scrisse l'articolo di ieri comparso sul Friuli N. 201: debbo dire, prima di tutto, che entrano i cappelli coi chincaglieri? Curiosa questa confusione mal esista; perchè ora?

Sappiano che le migliori giornate di lavoro, durante tutto l'anno, per il mio negozio, sono, precisamente, le domeniche e feste di settembre, ottobre e novembre; per qual motivo volete che io chiuda il mio negozio, se gran parte del lavoro lo faccio coi provinciali e coi reduci dall'estero, dei quali a tutti è noto che proprio in quell'epoca comincia il rimpatiro?

Con questi chiari di luna che corrono e, dopo un non breve tempo di calma, volete che rifiuti le più belle giornate di lavoro di tutto l'anno? via, l'è grossa l'...

Gli anni scorsi tutti i chincaglieri chiusero i loro negozi senza sognarsi d'interpellare nessun negoziante di cappelli; quest'anno, perchè tanto chissò? Che c'entrano i merletti coi cappelli? Propugnate il riposo festivo obbligatorio, generale per tutti; quello solo può andare; diversamente son parodie. Lascio il giudizio al pubblico e non risponderò più, aggiungendo qui soltanto ch'è falso avere rifiutato di chiudere il negozio la festa di Pasqua; bensì mi rifiutai di tenerlo chiuso la seconda festa. Pietro Puppi Gerente la Ditta F.lli Zagolin

L'eclisse di sole

che avviene oggi nelle ore pomeridiane del darà, qui a Udine, un sole oscurato per 78 centesime parti del suo disco... seppur le nubi non ce lo occulteranno interamente... Giorni sono pubblicammo un articolo dell'egregio sig. P. di cosa di cose astronomiche, il quale parlava competentemente di questo interessante fenomeno che difficilmente noi che scriviamo rivedremo ancora nelle proporzioni di oggi. Lo stesso nostro collaboratore occasionale, ha istituito una serie di calcoli, dai quali risulta che la visione del «primo contatto» - cioè l'entrata del sole nell'ombra - per Udine seguirà alle ore 13 15' 3"; e del secondo contatto, cioè l'uscita del sole dall'ombra, - seguirà alle 15 36' 40"; la massima oscurità ore 14 28' 15". Attoniti, per constatare l'esattezza di questi calcoli...

Dell'ultimo eclisse totale che fu visibile a Udine, l'8 luglio 1842, fra le 5.15, e le 7.15 del mattino circa, con la massima oscurità verso le sei e un quarto; ricordiamo aver udito da fanciulli racconti che ci mettevano paura: una oscurità densa, la gente per le strade coi fanali, le bestie che mugghiavano impaurite, le stelle che brillavano in cielo come di notte... Le galline, come andava facendosi oscuro, tornavano al pollaio a dormire, gli uccelli stavano immobili sugli alberi, senza cantare...

Domandammo iersera ad un vecchio se ricordavasi di quell'eclisse: - Eh, altro che me ne ricordo! - rispose. - Come se fosse oggi. Avevo allora 15 anni. Mi trovavo a poca distanza dal Tagliamento, sulle praterie di Casarsa, al pascolo, con le vacche; ed eravamo parecchi miei coetanei. Si vide, poco dopo fatto giorno, che tornava notte; poco a poco, poco a poco, l'oscurità divenne così fitta che non ci si vedeva a due passi di distanza...

Ma si vedevano le stelle? - Io non le ho viste... o almeno non ricordo di averle viste... Avete avuto paura? - Paura? In no... (Veramente, la domanda non poteva aver altra risposta, perchè non era da aspettarsi che uno, a tanti anni di distanza, ora che l'eclisse non impaurano più nessuno, confessasse di averne avuta allora).

Siete scappato a casa, coi vostri compagni? - No. Siamo rimasti lì, che per un poco non ci vedevamo l'un l'altro. Le vacche anche stavano immobili, attonite, guardando in alto...

E non avete udito che i vostri parenti o la gente del paese avessero avuto paura? che andassero in giro coi farali accesi? - Eh, ci sarà stato ben qualcuno che avrà avuto paura; ma io non ricordo nessun caso straordinario. Anche so che avevano accesi i lumi per le case e che andavano in giro coi fanali...

E gli uccelli? e le altre bestie? - Non so; io mi trovavo sui prati; gli uccelli stavano fermi, perchè era scuro...

La fase della oscurità completa durò, quella volta, minuti due e mezzo circa. L'ombra lunare, proveniente dal Portogallo; era diretta in Russia, e attraverso l'Italia da Genova a Udine, proseguendo per Vienna.

L'eclisse di oggi comincerà nell'America del Nord (Manitoba) al levar del sole, e nella sua parte di locale oscurità passerà attraverso il Labrador, l'Atlantico, la Spagna, le Baleari, l'Algeria orientale, la Tunisia, la Tripolitania, per proseguire verso il Basso Egitto, il centro del Mar Rosso e l'Arabia, ove terminerà presso il porto di Mirbat quando ivi il sole tramonterà.

Come dicemmo, per Udine la parte del disco oscurato sarà di circa 78 centesimi dell'intero disco; quindi, press'a poco i quattro quinti. Prima che un'altra eclisse di sole così importante sia visibile nell'Italia superiore, bisognerà aspettare il 17 aprile 1912, in cui se ne avrà una brevemente totale presso Parigi; ma per vederne una veramente totale bisognerà attendere il mattino del 15 febbraio 1901, ammenochè non si voglia preferire quella più interessante - perchè attraverserà tutta la penisola, dalla Svizzera al Jonio - del 4 aprile 2160... Tanto per non parere indiscreti, noi consigliamo i nostri lettori ad accontentarsi di quella del 1901: non bisogna mal desiderar troppo!

Stoffe di seta poste in vendita dal Monte di pietà di Udine.

Sabato 2 settembre verranno poste in vendita nel solito locale del Monte, alle ore 9 ant., varie pezze di stoffe di seta, nere e colorate, che saranno esposte al pubblico un'ora prima dell'asta.

Musica in piazza VIII. Em. sospesa.

E' stato sospeso il concerto musicale del 79.0 Regg. Fanteria che si doveva dare questa sera; e ciò per la serata di gala al Minerva.

Teatro Minerva.

Al citta del furioso temporale che si scatenava pochi minuti prima che cominciasse lo spettacolo, il teatro, ieri sera, per straordinario concorso di pubblico era addirittura imponente.

Tutti vollero intervenire per tributare l'applauso al valente tenore Ermanno Pezzutti, degno allievo di Morosini di Venezia, poiché giovane d'anni ha raggiunto ormai un così splendido posto nel difficile campo dell'arte.

La romanza nell'epilogo del Meistofele di Boito, eseguita dal Pezzutti con una impareggiabile finezza di canto, suscitò una vera ovazione, e si volle ad ogni costo la replica.

Il Pezzutti cantò invece la ballata di Rigoletto.

Questa è quella per me pari sono... con tanta bravura che il pubblico con entusiasmo, lo salutò con un uragano d'applausi che non finiva mai più, e peccando davvero d'indiscrezione, domandò con straordinaria insistenza la replica.

Il Pezzutti cantò invece la popolare ballata della donna e mobile...

con siffatta maestria di canto, e con tale sfoggio della sua bella voce, che il pubblico si lasciò trasportare ad un vero delirio d'applausi.

Non si contano le chiamate al proscenio; ed al Pezzutti, evidentemente commosso, dinanzi così splendida dimostrazione, venivano presentati un ricco remouir e catena d'oro, dono della Unione Esercenti, un portamantua pure in oro omaggio della valente Rosita Jacoby, una stupenda corona d'alloro con bacche dorate e ricco nastro tributo d'ammirazione della signora Linda Toso ed altri oggetti di valore.

Dal loggione intanto piovevano centinaia e centinaia di cartellini inneggianti al valente artista.

Il simpatico Rodolfo Ermanno Pezzutti e con la bella epigrafe:

Ad Ermanno Pezzutti Splendido Rodolfo e fine entusiasmo applaudito nella Bohème di Puccini sulle scene del Teatro Udinese nella sua serata d'onore 29 agosto 1905 meritato splendido avvenire augurando.

Tutti i presenti parteciparono alla indimenticabile dimostrazione ed in mezzo a quel fragore di applausi e di incessanti grida di bene e di bravo, una sola persona rimaneva muta... estatica, con le lagrime che le rigavano le gote. Essa era la buona mamma di Ermanno Pezzutti, che nascosta in fondo ad un palco... e vinta della più forte commozione... piangeva... e mormorava fra le labbra, che le sia benedetto!

L'esecuzione della Bohème, fu come sempre inappuntabile.

Rosita Jacoby, Lina Cassandro, Ermanno Pezzutti, Carlo Silvestri, Giovanni Scolari, Vittorio Trevisan, Andrea Orlandi e l'egregio m.o Augusto Pozzi furono continuamente applauditi.

Si volle la replica del racconto di Rodolfo nell'atto (non concesso) della presentazione di Mini del quartetto del 3. atto e della vecchia zimmarra.

La serata di ieri resta indimenticabile per la splendida dimostrazione tributata dal nostro pubblico ad Ermanno Pezzutti, ed augurante a lui avvenire radioso di vera gloria artistica.

Oggi alle ore 21 serata di gala in onore degli ufficiali del R. Esercito ospiti di Udine. Il teatro sarà splendidamente illuminato per cura dell'Unione Esercenti.

I prezzi d'entrata alla Platea per i militari di bassa forza sono ridotti a 60 centesimi.

Per la verità.

In seguito ad un articoluccio comparso ieri al Friuli tengo a dichiarare che da parte mia non vollero dietro le quinte del teatro Minerva scappellotti ad un fanciullo, ma semplicemente redarguizioni severe e ciò per evitare qualche grave malanno che può sempre accadere, quando in un palcoscenico come il nostro, si apparecchiano scene, agli imprudenti che si mettono fra chi lavora e non ha per certo tempo né desiderio di guardare agli altri.

E la madre del fanciullo, vecchia dei teatri, lo sa meglio di me. Vittorio D'Agostini

Monte di pietà di Udine.

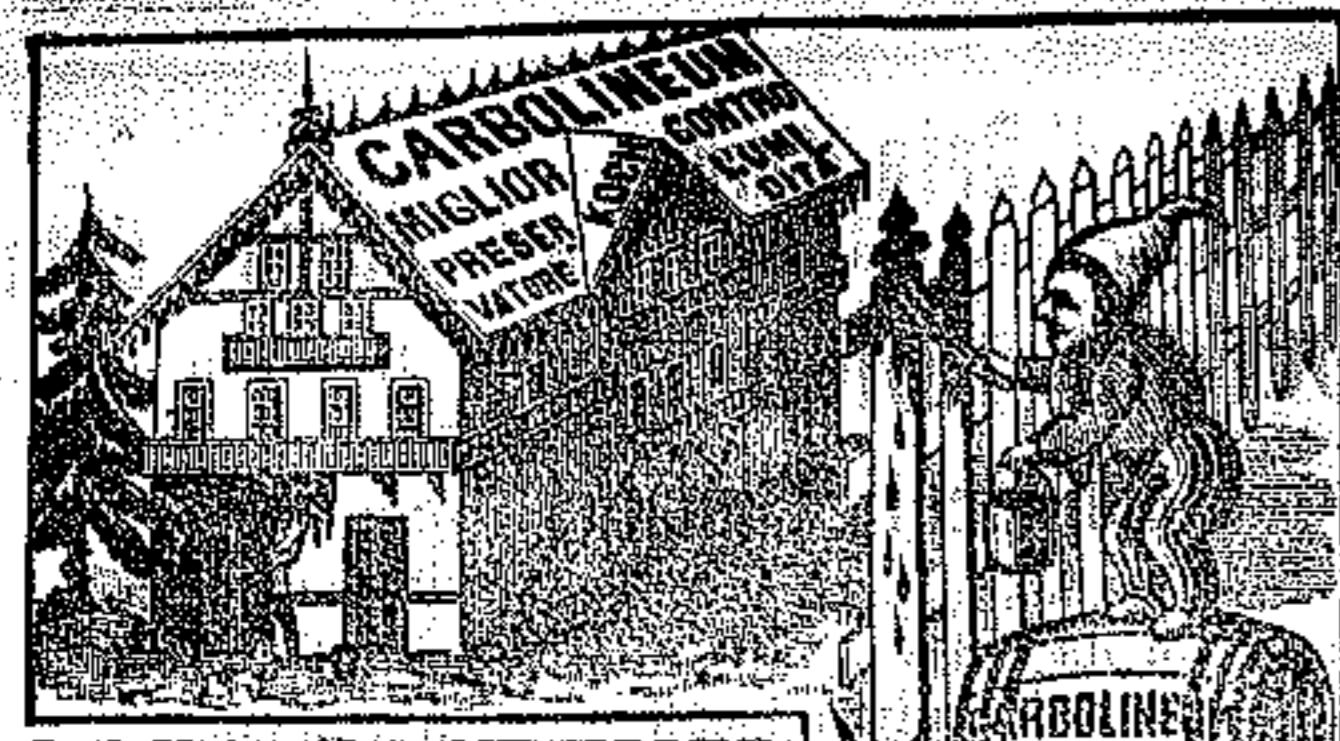
Nel giorni 2, 5, 9, 12, 16, 19, 23, 26 e 30 settembre 1905 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, bollettino verde assunti a pegno a tutto dicembre 1903.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Mercato delle frutta.

Pasche da 40 a 16. Pere da 30 a 13. Uva 45, Corniole 15. Fichi 25, 20.

Vertical advertisements on the right margin including 'Cesari', 'Venditori', 'Prof.', 'Estr.', 'Coll.', 'Legg.', 'A. da', 'Ing. Deposito', 'Massima IMPIANTI'.



CARBOLINEUM

Olio vernice
impregnate, idrofero per conservare il legno dal marcire e dal farlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per stoffe di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

L. LUSER'S TOURISTEN PASTER
(Taffel dei Touristen)

CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle callosità e contro i piaghi. — Effetto garantito. Esigete su ogni scatola e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Cautela: genuina armonica, galbano, benzene, da 23 — Sassi di Calzetta 150 — Acido ipoclorico crist. idrato pastoso da 1. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C. chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91.

Collo Francesco

Callista provetto



SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Impediscono intralimento i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, desinfestano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigete sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA in un'unica cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



COMPRESSE VICHY-LEONE

le migliori per preparare in pochi minuti un'ottima acqua da tavola.

Raccomandate da tutte le Autorità Mediche per la loro efficacia. — Contengono tutti i principi attivi che si riscontrano nella vera Acqua di Vichy ed in uguale proporzione l'acqua ottenuta coll'uso delle COMPRESSE è diuretica, alcalina, rinfrescante, atta a curare le malattie dello stomaco, le coliche nefritiche, le affezioni delle vie urinarie, ecc. ecc.

I professori Dr. Ewald Geissler e Dr. Giuseppe Moeller autori della reputatissima Enciclopedia Generale di Farmacia tradotta dal Prof. Silvio Plevani consigliano le COMPRESSE VICHY invece delle Polveri perchè queste « hanno il vantaggio sulle polveri che l'acido carbonico si sviluppa gradatamente, e non tutto ad un tratto. »

In elegante scatola di latta N. 100 pastiglie, (dose per 10 litri) Cent. 60. — Contro cartolina-vaglia di L. 6.00 si spediscono 12 scatole franche di porto nel Regno.

In vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie. — Preparate nello Stabilimento Chimico Farmaceutico MILANO - C. CAGNOLA & C. - NAPOLI

Liquore "STREGONE",

Premiata specialità della Distilleria Liquori POCHETTI & RANZANICI

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo. Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottilgerie, ecc.

COLLEGIO MASCHILE COMUNALE CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Stazione climatica nelle adiacenze del Lago di Garda. — Scuole interne di Scuola e Tecnica parziali. — Insegnamenti speciali. — Corso nazionale. — Trattamento familiare. — Retta modicissima. — Più volte premiato dal Ministero P. I. e nelle più importanti Esposizioni Nazionali ed Estere. Chiedere programmi al Direttore: Prof. Cav. S. BATTAGLIA.

C. LLO DUPRÈ & C. BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

- ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:**
- ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.
 - POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
 - " " 20 " 1.15
 - " MONTECATINI " 12 " 0.80
 - SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . 0.85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA. GRAND-PRIX MASSIME ONORIFICENZE MEDAGLIA D'ORO PARIGI-LONDRA-BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessati Giacomo

Servizio Rapido Postale Settimanale

DELLE SOCIETA' «La Veloce» Navigazione Generale Italiana Società italiana di Navigazione a Vapore. Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000

Rappresentanza Sociale UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE Prossimo partenza da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	29 Agosto	Napoli	5126	3323	15,60	15 1/2
CITTA' DI TORINO	La Veloce	5 settem.	"	4041	2509	13,1	18
LIGURIA	Nav. Gen. It.	12 "	Napoli e Palermo	5127	3323	15,40	16 1/2
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	19 "	Napoli	4041	2574	13,1	24

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	7 settem.	ejo S. Vincenzo	4304	3323	14,4	20
UMBRIA	Nav. Gen. It.	"	Barcel. e S. Vincenzo	5260	2576	15	19
CITTA' DI MILANO	La Veloce	15 "	Tenerif. e S. Vincenzo	4041	2793	13,1	20
DUCA DI GALLIERA	"	21 "	ejo S. Vincenzo	4304	2841	14,1	20

La Società vende biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale il 1 settembre 1905 col vapore della VELOCE Centro America

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS il 15 settembre 1905 col vapore della VELOCE Città di Milano

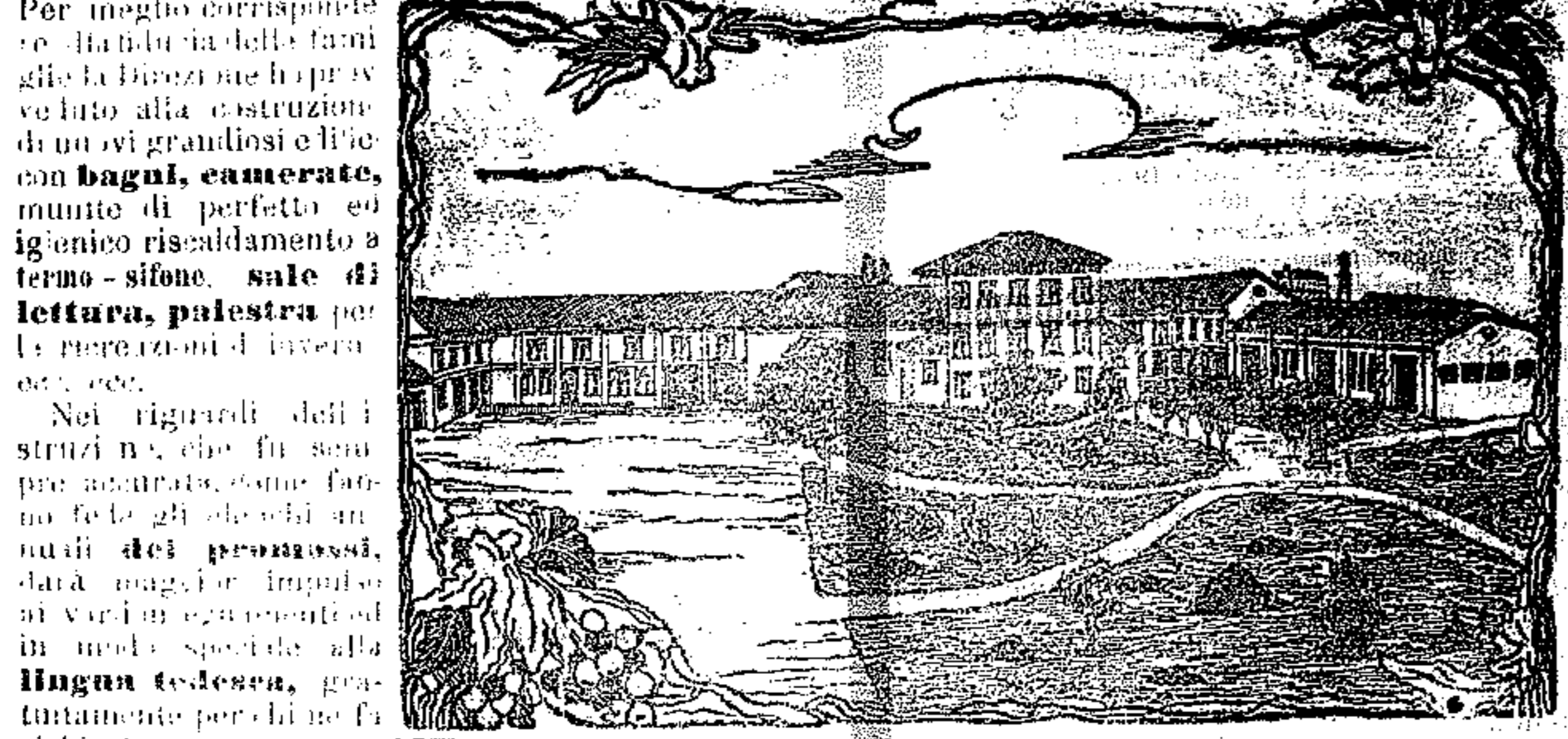
Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi. Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Villo e Cucetta. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay o Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, o America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 92. Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce ». Udine. Telefono 284.

Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine



Per meglio corrispondere alle esigenze della famiglia la Direzione ha provveduto alla costruzione di un vi grandioso edificio con bagni, camerate, munito di perfetto ed igienico riscaldamento a termo-sifone, sale di lettura, palestra per le esercitazioni d'inverno, ecc. ecc.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo. Scuole interne con propri insegnanti: Elementare (con insegnamento del francese). Preparatoria per l'Istituto Tecnico. Scuola media di Commercio della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratica per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola. Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 18 alle 19. Chiedere programmi alla Direzione

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, aritici utili ed infreddanti per Signori. L'olio più rinomato casa mondiale. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad E. Igene - Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

ESIGERE la GENUINE PILLOLE BLANGARD ANEMIA

LEUCORREA RACHITIDE SIFILIDE COSTITUZIONALE

SCIROPPLO

1 e 3 cucchiainate al giorno. Etichetta verde - 5 Firme

ASMA & CATARRO

Cigarette con Polvere ESPIC

OPPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE

Il fumigatore personale ESPIC è il più efficace di tutti i mezzi per combattere le affezioni della Via respiratoria.

Le vende la FARMACIA S. FRANCHI LA SCAROLA. Vedile all'indirizzo: 20, Rue de Lorraine, PARIGI. Colgo le firme sul giornale ogni Cigaretta.

IMPOTENZA

Perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, peralte volontarie notturne, guarigione stabile e duratura con l'uso delle PILLOLE DELLA SALUTE.

Curva completa L. 10. Inviare cartolina-vaglia dell'importo alla Farmacia Castaldi, Bologna. Consul. per lettera, segretezza.

Non adoperate più tinture dannose. Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea.

R. Staz. speriment. agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico RE, bottiglie N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.

Unico deposito per Udine presso il parroco LODOVICO RE - Via Daniela Mannin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campi onaris di Roma con Medaglia d'oro.